



**BOLLETTINO DI PRODUZIONE  
BIOLOGICA ED INTEGRATA  
N° 1  
DEL 6.02.2015**

Si fa presente che le informazioni di seguito riportate fanno riferimento alle disposizioni relative ai Regolamenti CE sull'Agricoltura Biologica n° 834/2007 e 889/2008 e successive modifiche ed integrazioni, nonché al D.LGS 150/2013.

“Tutte le operazioni colturali effettuate devono avere come obiettivo quello di mantenere l'equilibrio vegeto/produttivo delle piante, aumentarne le difese naturali, diminuire i potenziali attacchi dei parassiti e salvaguardare l'ambiente”.

## 1. VITE

### 1.1 Fase fenologica

Tutte le varietà sono in fase di riposo vegetativo, con gemme dormienti (vedi foto 1).



Foto 1

## 1.2 Potatura

Laddove non ancora fatto, si consiglia di avviare la potatura iniziando dalle varietà tardive, per finire con quelle precoci.

Nel corso della potatura fare molta attenzione a:

- evitare tagli molto grandi, che determinano l'infiltrazione di spore fungine del marciume del legno (Mal dell'Esca – foto 2);



Foto 2

- segnalare le piante affette da Mal dell'Esca per poi sostituirle con nuove barbatelle;
- asportare ogni parte di legno morta;
- effettuare tagli accurati, netti e non troppo vicini alle gemme, per evitare il loro disseccamento;
- rimuovere ogni tralcio che presenta fessurazioni dovute all'Escoriosi (Foto 3);



Foto 3

- calcolare il carico di gemme da lasciare per ciascuna vite, in relazione alla vigoria della pianta ed alla qualità delle uve che si vuole ottenere in vendemmia.

A tale scopo si fa presente che, per ottenere uve di buona qualità, il quantitativo massimo per pianta non dovrebbe superare i 2-3 kg per le varietà rosse ed i 3-4 kg per quelle bianche. Normalmente il peso dei grappoli oscilla tra i 150 ed i 300 grammi (salvo casi particolari di uve ottenute da vigneti allevati a tendone con varietà molto produttive come Trebbiano t. e Malvasia di C.), per cui la carica di gemme dovrebbe oscillare tra le 10 e le 15 per vite.

Al fine di riequilibrare la pianta dal punto di vista vegeto-produttivo è possibile fare il calcolo dell'indice di Ravaz, che consiste nel rapporto tra il peso medio delle uve per pianta (produzione di uva per ettaro diviso n° di piante di vite presenti su un ettaro) e la massa di legno di potatura stimata pesando i tralci di almeno venti viti e calcolando il peso medio dei tralci di una vite. Si effettua quindi il rapporto:

peso medio delle uve per pianta : peso medio dei tralci per pianta

I parametri che indicano un giusto equilibrio vegeto-produttivo vanno da 5 a 7. Il valore da 2 a 4 indica un vigore eccessivo delle viti, maturazioni incomplete, potassio elevato nella pianta, per cui è necessario aumentare il n° di gemme per pianta effettuando una potatura lunga; da 8 a 10 sta ad indicare un carico produttivo eccessivo, quindi scarsa vigoria della pianta, ritardi di maturazione e scarsa qualità delle uve. In questo caso bisogna effettuare una potatura corta che riduca la carica gemme per abbassare la produzione.

Durante la potatura è indispensabile segnalare viti affette da Mal dell'Esca, fallanze, eventuali promiscuità di altre varietà, in modo da adottare i provvedimenti di rimozione/reintegro.

### 1.3 Concimazione

Il Piano di Concimazione va fatto seguendo una specifica procedura di calcolo delle sostanze da apportare al terreno, secondo i passaggi di seguito descritti.

- 1) In primo luogo bisogna calcolare gli asporti di Azoto, Fosforo e Potassio del vigneto, sapendo che per ogni 100 q.li di uva prodotti per ettaro nella vendemmia passata, l'asporto di Azoto è stato di 75 kg/Ha, quello di Fosforo 34 kg/Ha e quello di Potassio 79 kg/Ha.

Moltiplicando il quantitativo di elementi asportati per i q.li di uve/ettaro prodotte nel 2014 e dividendo per 100, si ottengono i quantitativi di

azoto, fosforo e potassio necessari per ricostituire la dotazione di essi nel terreno.

Per esempio, se la produzione è stata di 80 q.li/Ha, andremo a fare il calcolo del fabbisogno di Azoto, Fosforo e Potassio in questo modo:

- AZOTO =  $75 \text{ kg/Ha} \times 80 \text{ q.li di uve/Ha} = 6.000 : 100 = \underline{60 \text{ kg/Ha}}$
- FOSFORO =  $34 \text{ kg/Ha} \times 80 \text{ q.li di uve/Ha} = 2.720 : 100 = \underline{27.2 \text{ kg/Ha}}$
- POTASSIO  $79 \text{ kg/Ha} \times 80 \text{ q.li di uve/Ha} = 6.320 : 100 = \underline{63.2 \text{ kg/Ha}}$

2) Per calcolare il concime da distribuire nel terreno è necessario dividere i kg/Ha di Azoto asportati per la percentuale dell'azoto totale presente nel concime acquistato o che si intende acquistare, riportata nel titolo.

Per esempio, se abbiamo calcolato un asporto di 60 kg/Ha di azoto, l'operazione da fare nel caso di un concime che presenta il 10% di azoto totale è:  $60 \text{ kg/Ha} : 10 = 6 \text{ q.li/Ha}$  di concime.

Quindi, per ridare al terreno quei 60 kg/Ha di azoto asportati, dobbiamo distribuire 6 q.li/Ha di un concime "X" che presenta una percentuale in azoto pari al 10%.

Prendendo in considerazione lo stesso esempio, se il concime presenta una percentuale di fosforo del 3%, sempre con lo stesso concime "X", andremo a fornirne al terreno 9 q. li/Ha.

Per quest'anno, in considerazione dei dati di vendemmia, consigliamo di fertilizzare il terreno con:

- GRENA BIOSPRINT CALCIO alla dose di 8 q.li/Ha;

#### 1.4 Diserbo

Solo nei vigneti non gestiti con metodi di agricoltura biologica, è il momento di effettuare un trattamento diserbante sotto i filari, facendo uso di:

- Chikara 25 WG in post emergenza precoce delle infestanti, alla dose di 60-80 g/ha di superficie trattata (applicando il prodotto sulla fila, per un ettaro di vigneto saranno sufficienti 20-30 g di prodotto), in miscela con il Glifosate (2 litri/Ha).

## 2. OLIVO

Si sconsiglia qualsiasi intervento di potatura, onde evitare danni da freddo, mentre è indispensabile effettuare un intervento antiparassitario a base di rame, per aumentare la resistenza al freddo delle piante e disinfettare eventuali ferite provocate nel corso della raccolta.

Le ferite, anche piccole, causate dagli scuotitori (bacchiatori) in fase di raccolta e da eventuali grandinate, costituiscono possibili vie di ingresso per batteri e funghi, causa rispettivamente della Rogna e della Carie (Foto 5 e 6).



Foto 5



Foto 6

Pertanto, non appena possibile, si consiglia un trattamento alla chioma con:

POLTIGLIA BORDOLESE al 20% alla dose di 2 kg/hl di acqua.

E', inoltre, consigliabile un trattamento al tronco a base di:

SOLFATO FERROSO alla dose di 3 Kg, neutralizzato con calce idrata o grassello alla dose di 4 kg/hl di acqua.

### Concimazione

In considerazione della scarsa/mancata raccolta delle olive, consigliamo di fertilizzare il terreno con:

- BIOLIVO ITALPOLLINA alla dose di 8 q.li/Ha.

Il bollettino viene pubblicato anche sul nostro sito [www.agriservizi.info](http://www.agriservizi.info), al quale invitiamo a collegarvi per informazioni varie inerenti finanziamenti, leggi e servizi.